



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 21

di data 23 marzo 2023

Oggetto: **Art. 169 D.lgs. 267/2000 e s.m.. Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. Approvazione.**

<p>L'anno duemilaventidue addì ventitre del mese di marzo alle ore 15.30, il Presidente Claudio Mimiola , nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione _____ Pubblicato all'albo telematico della Comunità dal giorno: 23 marzo 2022 _____ Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno: 02 aprile 2022 _____ IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
--	---

OGGETTO: Art. 169 D.lgs. 267/2000 e s.m.. Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025. Approvazione.

IL PRESIDENTE

Sentita la relazione da parte del Segretario Generale in merito alla predisposizione del P.E.G. 2023 - 2025 e relative necessità di adeguamento, anche con la individuazione degli obiettivi da assegnare ai diversi Servizi ed uffici e secondo le indicazioni e verifiche delle necessità alla data odierna, come valutate da parte dell'organo esecutivo e da parte dei singoli Assessori per la parte di relativa diretta competenza.

Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.05.05.2009 n. 42).

Richiamati:

- l'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. che stabilisce che la Giunta (per la Comunità Comitato Esecutivo), delibera il Piano esecutivo di Gestione (PEG) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza e, con riferimento al primo esercizio, anche in termini di cassa;
- rilevato che il P.E.G. riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi di gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018 e ss. mm., esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento di contabilità della Comunità Alto Garda e Ledro, redatto ai sensi della L.R. 10/98, che ha introdotto il nuovo regolamento contabile e finanziario dei Comuni, applicabile anche ai Comprensori ora Comunità.
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 del 20.03.2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario 2023 - 2025 della Comunità Alto Garda e Ledro.
- il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del D.Lgs. 267/2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale".

Considerato che, ai sensi dell'art. 36 del D.P.Reg 01.02.2005 n. 2/L "Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo mentre ai responsabili dei servizi spettano l'adozione degli atti e dei provvedimenti ed, in via esclusiva, i compiti di gestione.

Premesso inoltre che con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 1 del 04.01.2001 è stato approvato l'atto di indirizzo per le funzioni amministrative gestionali e le funzioni di competenza dei responsabili dei servizi, come poi riconfermato con deliberazione n. 5 del 04.01.2002 e modificato/integrato con deliberazioni diverse negli esercizi successivi.

Richiamate inoltre, in particolare, le deliberazioni della Giunta Comprensoriale n. 2155 del 21.12.2000, n. 23 del 20.02.2002, n. 59 del 25.05.2009, n. 1 del 11.01.2010 e del Comitato Esecutivo della Comunità n. 1 del 11.01.2011, n. 18 del 09.02.2012, n. 1 del 08.01.2013, n. 26 del 04.03.2014, n. 24 del 03.03.2015 e n. 28 del 14.03.2017 e successive modifiche ed integrazioni con le quali è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo, nonché i dipendenti responsabili di risultato e di attività con l'appartenenza ai diversi uffici ed il relativo personale in carico.

Ritenuto inoltre opportuno:

- definire gli obiettivi gestionali e approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) così da consentire la puntuale gestione degli adempimenti necessari;

- suddividere la parte finanziaria dell'entrata del P.E.G. articolandola per tipologie/categorie, all'interno delle quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.
- suddividere la parte finanziaria della spesa del P.E.G. in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente e cioè articolandola per missioni / programmi / titoli / macroaggregati, all'interno dei quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.

Rilevato che l'articolo 10 della L.R. n. 10/1998 e l'articolo 21 del citato Regolamento di contabilità, prevedono che l'approvazione del P.E.G. deve avere tra l'altro le seguenti caratteristiche:

- ripartisce i servizi della spesa in relazione alla struttura organizzativa. I servizi possono essere suddivisi in più centri di costo assegnati a strutture diverse;
- contiene per ciascun servizio o centro di costo le seguenti indicazioni:
 - a) il responsabile;
 - b) i compiti assegnati;
 - c) le risorse previste in entrata e in uscita nel corso dell'esercizio finanziario, eventualmente articolate in capitoli e articoli;
 - d) i mezzi strumentali e il personale assegnati;
 - e) gli obiettivi di gestione;
 - f) gli indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;
- per le spese di investimento contiene gli obiettivi, le modalità e i tempi di svolgimento dell'azione amministrativa;
- qualora a uno stesso obiettivo cooperino più strutture sono individuati centri di costo separati.

Considerato inoltre che:

- qualora le risorse attribuite ai servizi operativi siano utilizzate, tramite l'espletamento di procedure e la predisposizione degli atti amministrativi da parte di uno o più servizi di supporto, l'organo esecutivo indica separatamente gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio operativo nonché gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio di supporto;
- nel caso in cui il PEG non preveda per alcune dotazioni finanziarie le direttive che autorizzano l'esercizio dei poteri di gestione del responsabile del servizio di merito, il Comitato Esecutivo adotta successivamente i relativi atti di indirizzo.

Preso atto che il contenuto finanziario del P.E.G. coincide con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2023 – 2025 approvato dal Consiglio dei sindaci con deliberazione n. 3 del 20.03.2023, dichiarato immediatamente eseguibile.

Ritenuto ora necessario, alla luce degli elementi di cui sopra e tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili, affidare a ciascun Responsabile di Servizio/Ufficio le risorse finanziarie necessarie così come individuate nel PEG di cui all'allegato alla presente deliberazione.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente

perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- . la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- . il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- . il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018 e ss.mm.ii.;
- . il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- . il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- . il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- . Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modifica della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

DECRETA

per le motivazioni di cui in pre messa :

1. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2023, 2024 e 2025, con cui vengono determinati gli obiettivi di gestione ed affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei servizi in cui è articolato l'Ente, come dal documento allegato A: "Piano Esecutivo di Gestione 2023 – 2025: assegnazione responsabilità di tipo finanziario", in correlazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 – 2025 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023, e dal documento allegato B: "Attività e obiettivi gestionali dei centri di costo";
2. di dare atto che l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse viene effettuata sulla base di quanto concordato con i responsabili dei servizi in merito alle previsioni contenute nel D.U.P.;
3. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento di contabilità vigenti, la gestione del Piano esecutivo di gestione per l'anno 2023 avviene secondo le seguenti modalità:

- a) ai “Responsabili di risultato” e ai “Responsabili di attività” compete l’adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell’entrata e della spesa strumentali al raggiungimento degli obiettivi ed alle attività di propria competenza. I medesimi Responsabili, per l’attività istruttoria inherente i provvedimenti di entrata e di spesa, si avvalgono della struttura organizzativa e del personale assegnato al Servizio competente, sia che si tratti delle determinazioni da assumere direttamente, che per le proposte di provvedimenti da sottoporre all’approvazione del Presidente, del Consiglio dei Sindaci o dell’Assemblea nell’ambito delle competenze che sono riservate agli organi politici;
- b) i Responsabili dei singoli centri di responsabilità rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell’efficacia, dell’efficienza e dell’economicità;
4. di dare inoltre atto che il Presidente, mediante l’adozione di specifici atti di indirizzo, potrà di volta in volta meglio specificare e/o integrare le attività già affidate e le relative necessità e priorità connesse. Ogni adempimento di competenza del Servizio, che non costituisca atto politico di natura discrezionale, dovrà essere direttamente istruito e gestito dal rispettivo Responsabile di risultato/attività, con atti di natura gestionale;
5. di assegnare la responsabilità di tipo finanziario ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell’allegato “A”;
6. di assegnare gli obiettivi gestionali, nonché le risorse strumentali, ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell’allegato “B”;
7. di dare atto che gli allegati “A” e “B” come sopra meglio specificati, vengono uniti alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
8. stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2
9. di precisare, ai sensi dell’art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
- in opposizione, ai sensi dell’art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell’articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini